

## Cultura

MACRO

Venerdì 31 Ottobre 2025  
[www.ilmessaggero.it](http://www.ilmessaggero.it)

### IL PROGETTO

La concattedrale di San Giovanni Battista, patrono dei Cavalieri Ospitalieri. I secenteschi giardini Barrakka, sulle mura del porto orientale, tra statue e terrazze colonnate. Il Palazzo del Gran Maestro, oggi sede del presidente della Repubblica di Malta e, in parte, museo, che custodisce al suo interno, tra i tanti tesori, dieci arazzi sul nuovo mondo, realizzati sulla base di alcuni disegni in possesso di Luigi XIV. E molto altro. Sono arte, storia, architettura, a intrecciarsi nel nuovo Calendario Di Meo, giunto alla ventiquattresima edizione, quest'anno intitolato *Napoli Malta - Dialoghi Mediterranei*.

### GLI SCATTI

Promosso e realizzato in edizione limitata e senza scopo commerciale dall'associazione Di Meo Vini ad Arte, il calendario, attraverso le foto di Massimo Listri e testi di dodici intellettuali, storici dell'arte e nomi della cultura, illustra e omaggia il legame tra le città - Napoli e La Valletta - e tra l'Italia e Malta. «Celebrare Malta attraverso questo calendario è stato un omaggio alla sua bellezza e alla sua anima, ma anche un segno di unione culturale tra Napoli e Malta, due terre legate da radici comuni e da una sensibilità artistica condivisa», spiega Generoso Di Meo, ideatore del calendario. «Conoscevo Gozo, che avevo visitato anni fa. Sono giunto a Malta influenzato da un'idea letteraria. Penso ad esempio al libro *Il falcone maltese* - prosegue - Ed ero in parte suggestionato dalle avventure di Corto Maltese di Hugo Pratt. Qui ho scoperto molti tesori». E affinità con Napoli. D'altronde, è proprio nella filosofia dell'"incontro" e del dialogo il cuore del calendario. Così, Louise Cutajar approfondisce i rapporti storici: «Il Mediterraneo della fine del XVII secolo fu teatro di complesse dinamiche politiche, militari e religiose, modellate da famiglie nobili che operavano oltre i confini regionali. Tra queste figure di spicco, Gregorio Carafa (1615-1690) emerge come un legame fondamentale tra Napoli e Malta. 61° Gran Maestro del Sovrano Militare

Il nuovo Calendario Di Meo mette al centro La Valletta, con le foto di Massimo Listri e i testi di intellettuali. Dalle affinità architettoniche all'arte di Caravaggio, un viaggio per scoprire tesori e visioni mediterranee

# Cercando i legami tra Malta e il Sud

Qui sotto, i secenteschi giardini Barrakka, sulle mura del porto orientale a La Valletta. In basso, un'immagine degli interni della Rotonda di Mosta



tuali è evidente».

Dall'architettura all'arte. «Nella Concattedrale di San Giovanni c'è Mattia Preti - rimarca Di Meo - E qui c'è anche Caravaggio, con la meravigliosa *Decollazione di San Giovanni Battista*, opera firmata dal maestro». E di opera e artista si parla anche nel calendario. «Nel luglio del 1607 Michelangelo Merisi da Caravaggio mise piede a La Valletta, la nuova e fortificata città di Malta. Questo momento segnò una tappa fondamentale nella vita turbolenta dell'artista, allora fuggitivo da Roma e desideroso di ottenere quel perdono papale che gli avrebbe permesso di tornare», racconta Keith Sciberras. «L'arrivo sull'isola aprì un capitolo breve ma significativo della sua esistenza, in cui trovò un inaspettato periodo di tranquillità - un'occasione per riflettere sulla sua arte, sul suo destino e sui passi futuri. Caravaggio giunse a Malta da Napoli».

**GENEROSO DI MEO, IDEATORE DEL PROGETTO: «LE CONNESSIONI TRA LE CITTÀ SONO FORTI QUI SI VENERA ANCHE LA MADONNA DI POMPEI»**

Sopra, la Concattedrale di San Giovanni Battista a La Valletta, in uno scatto di Massimo Listri. Sotto, Curia dell'Arcivescovo, Floriana



Legami si trovano anche nella spiritualità. «La Madonna di Pompei è venerata in più chiese», afferma Di Meo. E il presepe napoletano, «dal 2013 in poi», scrive monsignor Edgar Vella, «è stato allestito ogni anno durante il periodo natalizio all'interno della Concattedrale di Malta, situata a Mdina, l'antica capitale dell'isola». Fino a diventare una tradizione. «La collezione, che conta centinaia di pezzi - aggiunge - sarà esposta in modo permanente, all'interno del museo della Concattedrale».

Pagina dopo pagina, mese dopo mese, a essere illustrata è Malta tra storia e quotidianità, maestri e collegamenti. La presentazione del calendario è stata concepita come una vera celebrazione, in due giorni, il 26 e il 27 ottobre scorsi, per oltre 500 ospiti giunti da tutto il mondo. Nella Concattedrale di San Giovanni a Valletta, si è tenuto un concerto aperto dal Coro della Farnesina, diretto da Nancy Milesis Romano, e introdotto da monsignor Ervin Lengyel della Nunziatura Apostolica. A concluderlo, l'esibizione del soprano Carmen Giannattasi. Il giorno dopo, la Sacra Infermeria è stata eletta a teatro della serata "Sacral Spirit", con cena di gala, performance e dj set.

### GLI OSPITI

Tra gli ospiti, il ministro Ian Borg, la principessa Beatrice di Borbone Due Sicilie, il principe Augusto Ruffo di Calabria, ambasciatore del Sovrano Ordine di Malta. E la principessa Maria Pia Ruspoli, il principe Stefano Co-

**MICHELANGELO MERISI QUI RIUSCI A TROVARE UN INATTESO PERIODO DI TRANQUILLITÀ PER RIFLETTERE SUI SUOI PASSI FUTURI**

lonna, l'artista José María Cano, membro dello storico gruppo Mecano, Guglielmo Giovanelli, la stilista Luisa Beccaria e tanti altri. «Non ho ancora deciso quale meta sarà al centro del prossimo calendario - dice Generoso Di Meo - ma penso che mi concentrerò ancora sul Mediterraneo. C'è tanto da scoprire e raccontare».

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA